Differente-Mente

Valorizzare le Differenze per Riscoprirsi Uguali

Il coraggio di raccontare. Storie di violenza e discriminazione

*“E quando trovi il coraggio di raccontarla, la tua storia, tutto cambia. Perché nel momento stesso in cui la vita si fa racconto, il buio si fa luce e la luce ti indica una strada".*

Ferzan Ozpetec

Il 29 febbraio si è tenuto, presso il teatro del plesso “Quasimodo”, il primo incontro del percorso di Educazione alla parità di genere che la nostra scuola ha intrapreso, nell’ambito del progetto **Differente-mente: valorizzare le differenze per riscoprirsi uguali**.

*Il coraggio di raccontare. Storie di violenza e discriminazione* è il titolo che abbiamo scelto per la prima tappa del nostro viaggio: è stata una giornata ricca di emozioni e di spunti di riflessione sul tema della discriminazione di genere e dell’impegno che tutti noi dobbiamo assumerci per costruire una società migliore.

All’incontro, presenziato dalla nostra Dirigente Simona Perni, hanno preso parte l’Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania, Andrea Guzzardi, Rita Puglisi, Vera Squatrito, Ferdinando Barra e Sarah Donzuso. Ognuna e ognuno di loro ha dato un contributo fondamentale, condividendo con noi le proprie esperienze e il proprio impegno in difesa dei diritti delle donne.

Rita Puglisi, Presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti della sezione di Catania, impegnata in prima linea sul territorio per tutelare i diritti delle persone con disabilità, ci ha parlato della duplice discriminazione che subiscono le donne con disabilità, sia in quanto donne sia in quanto disabili.

Ferdinando Barra, Maestro di Arti Marziali, dirigente sportivo della Libertas, da 12 anni è impegnato ad aiutare tante donne vittime di stalking e, talvolta, ha personalmente seguito l’allontanamento definitivo degli aggressori. Ci ha parlato delle discipline da lui praticate e ha risposto con grande disponibilità alle curiosità dei ragazzi e delle ragazze.

Vera Squatrito, la mamma di Giordana Di Stefano, è stata ancora una volta disponibile a condividere con noi la sua storia e la storia di Giordana. Inoltre, in occasione di questa giornata la nostra scuola ha aderito all’iniziativa *Posto Occupato*, riservando uno dei posti del teatro a Giordana e a tutte le vittime di femminicidio, affinché l’assenza renda presente il loro ricordo.

Sarah Donzuso, giornalista, ma anche scrittrice e insegnante, ha parlato di relazioni positive, di quanto sia importante avere attorno una rete di supporto creata da familiari e amici per superare i momenti più difficili: spesso una donna vittima di violenza ha paura di denunciare perché teme il giudizio degli altri, si sente colpevole e non riconoscere di essere una vittima.

La manifestazione si è conclusa con una coreografia eseguita da alcune alunne e alunni della nostra scuola, con cui abbiamo voluto ricordare Giordana e celebrare la sua la passione e il suo amore per la danza.